

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 LUG. 1999

ADDI' 13 LUG. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

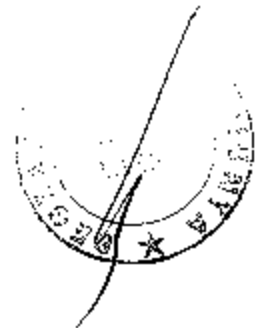
BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - LUCISANO - META

DELIBERAZIONE N° 3845

OGGETTO: Piano dell'Accoglienza per il Giubileo del 2000. Presa d'atto della relazione della Commissione di coordinamento e vigilanza sulla documentazione esibita dall'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo, e criteri di indirizzo per la liquidazione delle rate del 31.12.97 e 31.5.98 del contributo ex legge n. 651/96 art. 1, comma 4.



Oggetto: Piano dell'Accoglienza per il Giubileo del 2000.
Presenza d'atto della relazione della Commissione di coordinamento e vigilanza sulla documentazione esibita dall'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo, e criteri di indirizzo per la liquidazione delle rate del 31.12.1997 e 31.5.1998 del contributo ex lege n. 651/96 art. 1, comma 4.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

Premesso che, con propria deliberazione n. 637 del 18 febbraio 1997, in attuazione dell'art. 1, comma 4, della L. 651/96, è stato affidato all'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. il compito di elaborare il Piano dell'Accoglienza secondo i contenuti ed i tempi previsti dalla medesima deliberazione;

Che con provvedimenti analoghi le Amministrazioni Provinciale e Comunale di Roma (rispettivamente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 93/11 del 27 febbraio 1997 e con deliberazione della Giunta Comunale n. 559 del 24 febbraio 1997) hanno parimenti approvato l'affidamento del Piano dell'Accoglienza all'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo S.p.A.;

Che con i provvedimenti sopracitati, su proposta del Sindaco di Roma; è stata prevista l'istituzione di una Commissione di coordinamento e di vigilanza dei tre Enti "per raccordare operativamente le Amministrazioni interessate e verificare e certificare, anche ai fini dei pagamenti del contributo erogato dallo Stato, il regolare svolgimento degli adempimenti dell'Agenzia" con riguardo al Piano dell'Accoglienza finanziato per lire 32 miliardi;

Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1178 del 3 giugno 1997, e con provvedimenti analoghi del Sindaco di Roma e del Presidente della Provincia di Roma sono stati nominati i membri della Commissione di Vigilanza;

Che con le sopracitate deliberazioni di affidamento all'Agenzia del suddetto incarico, è stato stabilito che il contributo complessivo assegnato al Piano, pari a f. 32 miliardi, sarebbe stato erogato in rate di lire 8 miliardi ciascuna, così come stabilito dalle deliberazioni nn. 8 e 10/96 della Commissione Nazionale per Roma Capitale, secondo le seguenti modalità:

- la prima tranche a seguito della stessa deliberazione di affidamento;
- le successive da erogarsi in due rate annuali di 4 miliardi ciascuna:
 - la prima rata all'atto di approvazione del Programma definitivo e le successive alle scadenze annuali del 31 maggio e del 31 ottobre, dietro presentazione della certificazione resa dalla Commissione di coordinamento e vigilanza sul regolare svolgimento dell'attività affidate, secondo quanto previsto dal programma definitivo;

Che con deliberazione n.6340 del 14 ottobre 1997 la Giunta regionale ha approvato, per quanto di competenza, il Programma definitivo per la realizzazione del Piano dell'Accoglienza del Giubileo, autorizzando contestualmente la liquidazione del previsto rateo del contributo statale;

con data 31/10/97 e 31/5/98

Evidenziata la necessità di provvedere alla liquidazione delle rate del contributo in scadenza al 31 ottobre 1997 e al 31 maggio 1998;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 4841 del 28 settembre 1998 con la quale, tra l'altro, sono stati ridefiniti il ruolo e le funzioni della Commissione specificando che "l'attività di vigilanza deve intendersi riferita al controllo formale del regolare espletamento sotto il profilo amministrativo delle attività commesse all'Agenzia, secondo le modalità e i tempi previsti dal Programma definitivo del Piano di Accoglienza e con esclusivo riferimento alla 2° rata dell'annualità 1997 e alla 1° rata dell'annualità 1998 del contributo, attività da effettuarsi con relazione unica da sottoporre all'esame della Giunta regionale;

Vista la relazione della suddetta Commissione sulla documentazione esibita dall'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo relative alle rate del 31.12.97 e 31.5.98, del contributo per la realizzazione dell'Accoglienza ex lege 651/96 art. 1, comma 4;

Preso atto delle valutazioni finali, ivi espresse dalla Commissione, da cui risulta "la rispondenza al Programma definitivo di larga parte delle attività realizzate dall'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo" ma anche la presenza di attività "poste in essere mediante prestazioni rese in modi o tempi parzialmente difformi rispetto a quanto previsto dal Programma definitivo, attività che si configurano come scostamenti dal medesimo" e che pertanto, richiedono un atto di validazione da parte degli Enti committenti;

Preso atto, altresì degli elementi di approfondimento forniti alle Amministrazioni committenti dall'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo con nota prot. n. 1635 del 31 maggio 1999, a giustificazione dei suddetti ritardi e scostamenti verificatisi nel corso dell'attività di competenza svolta fino a maggio 1998;

Ritenuti validi e ammissibili gli elementi giustificativi e, in particolare, la circostanza che gli scostamenti rispetto ai tempi fissati dal Programma definitivo sono stati determinati principalmente dal ritardo con cui l'Agenzia ha acquisito le disponibilità finanziarie necessarie per porre in essere le attività commesse;

Ritenuto quindi opportuno considerare il Piano dell'Accoglienza come programma "flessibile e aperto" e, conseguentemente, prendere atto delle condizioni che hanno caratterizzato il suo sviluppo operativo ed attuativo, che, seppure in alcuni casi, hanno prodotto scostamenti dai tempi e dalle modalità indicati nel programma iniziale, pur tuttavia nessuno di essi ha causato conseguenze negative sull'efficacia

dei risultati, che possono ritenersi senz'altro corrispondenti agli obiettivi generali fissati da tre Enti committenti;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

All'unanimità e in conformità con quanto esposto in narrativa;

DELIBERA

1. Di prendere atto della relazione della Commissione di coordinamento e vigilanza sulla documentazione esibita dall'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo del 2000 relativa alla liquidazione delle rate del 31.12.1997 e 31.05.1998 del contributo ex L. n. 651/96, art. 1, comma 4, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come della relazione integrativa formulata a seguito delle osservazioni presentate dell'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo, richiamate in premessa;
2. Di consentire, sulla base delle argomentazioni svolte in premessa, l'ulteriore prosieguo dell'iter procedimentale, autorizzando i competenti Uffici a trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi adempimenti per l'erogazione a favore dell'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo del II rateo dell'annualità 1997 e del I rateo dell'annualità 1998 del finanziamento connesso alla realizzazione del Piano dell'Accoglienza, per un totale di f. 8 miliardi.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



3845
DEL 13 LUG. 1999

ALL. II

In relazione al contenuto del documento a firma del Presidente dell'Agenzia per la Preparazione del Giubileo 2000 datato 31.5.99 prot. 1635, la Commissione per la verifica amministrativo-procedimentale sul Piano dell'Accoglienza, formula le seguenti, ulteriori considerazioni:

- L'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. a seguito della relazione elaborata dalla Commissione istituita dal Comune di Roma, dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio, evidenzia essenzialmente quattro punti:

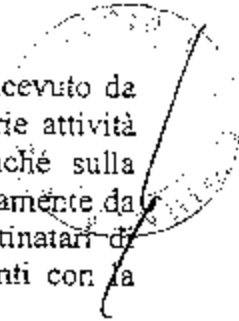
Punto 1 - Il Piano di Accoglienza deve intendersi come documento descrittivo di attività e programmi interamente ideato ed elaborato dall'Agenzia, e come ha già riconosciuto la stessa Commissione avente, nella prima fase (quale quella in esame a cura della Commissione) " natura transitoria e straordinaria con riferimento all'avvio di tutte le attività comprese nel Piano dell'Accoglienza, soprattutto in relazione alle dimensioni dei fenomeni da gestire ed organizzare, nella prospettiva della definizione di un assetto organico complessivo del Piano". Quindi strumento flessibile e aperto.

L'Agenzia sembra poi condividere il giudizio dato dalla Commissione in ordine alla rispondenza di larga parte delle attività analizzate con il Programma definitivo approvato dagli Enti committenti, peraltro rilevando come nelle così difficili condizioni date, debba considerarsi un successo operativo l'aver garantito (persino nella fase di avviamento strutturale dell'Agenzia, preliminare alla stessa formazione del "Piano di Accoglienza", nella sostanziale assenza di direttive e di procedure definite e prima ancora dell'erogazione della prima rata di finanziamento) la rispondenza di "larga parte delle attività realizzate dall'Agenzia " al " Programma definitivo" approvato dagli Enti Committenti.

Quanto agli scostamenti evidenziati dalla Commissione, l'Agenzia rileva che questi ultimi si riferiscono ad alcuni limitati interventi, esaminati peraltro in una fase intermedia del loro sviluppo e, che la loro caratteristica di natura "aperta e flessibile" non poteva non determinare consistenti conseguenze sul merito e sui tempi del suo sviluppo, nonché sulle procedure che realisticamente debbono essere adottate nel corso delle varie fasi di realizzazione.

A sostegno di questo ragionamento, l'Agenzia fornisce un quadro dettagliato delle singole attività con le correlative motivazioni integrative, dove viene ulteriormente sottolineato come l'Agenzia, indipendentemente da quanto indicato nel Programma definitivo, abbia sempre garantito il più assoluto rispetto delle finalità prefissate dal Piano di Accoglienza, dove le rimodulazioni e gli assestamenti dei programmi, laddove intervenuti, hanno ridefinito i tempi ed individuato gli strumenti che apparivano migliori per conseguire nella maniera meno annosa e più efficace possibile, il risultato finale.

Punto 2 - L'Agenzia avvia quindi una riflessione sulla natura del finanziamento ricevuto da interpretare, a suo giudizio, nella forma generica del contributo anche per le proprie attività organizzative e non quella del corrispettivo per ben definite prestazioni nonché sulla inopportunità di sottoporre l'Agenzia a forme ulteriori ed onerose di controllo diversamente da quanto previsto nei confronti delle attività realizzate da tutti gli altri soggetti destinatari di finanziamenti ex Legge 651/96 e dalla stessa Agenzia titolare di altri finanziamenti con la medesima legge.



Manfredi
abof...

Punto 3 - L'Agenzia segnala inoltre la necessità di omogeneizzare le forme di controllo alle quali le sue attività sono sottoposte con quelle previste per tutti gli altri organismi pubblici che operano ex Legge 651/96.

Punto 4 - L'Agenzia da ultimo chiede che sulla base delle argomentazioni sostenute, le osservazioni contenute nella relazione della Commissione "possono e debbono essere considerate del tutto superate".

- Sul primo punto si conferma quanto già asserito dagli scriventi circa l'incidenza dei requisiti del Piano dell'Accoglienza quale "strumento aperto e flessibile a struttura complessa, suscettibile di continue modificazioni e aggiornamenti in relazione alle diverse e sopravvenute esigenze in risposta alla realtà operativa interna ed esterna" sugli scostamenti individuati dalla Commissione. Al riguardo gli Enti committenti, alla luce delle complessive valutazioni sull'andamento del Piano dell'Accoglienza, potranno motivatamente procedere alle valutazioni di competenza.

- Quanto alle argomentazioni sostenute dall'Agenzia a proposito delle caratteristiche formali del finanziamento ricevuto, l'interpretazione dirimente non può che essere rinviata alla Commissione Nazionale titolare delle assegnazioni delle risorse.

- Sul punto terzo, in via del tutto incidentale, si riconosce il fondamento delle argomentazioni sostenute dall'Agenzia a proposito delle forme di controllo a cui essa viene sottoposta, diversamente da quanto interviene per gli altri destinatari di finanziamenti ex Legge 651/96 e volentieri si richiama l'attenzione degli Enti Committenti affinché nella sede deputata, a pochi mesi dalla celebrazione del Giubileo, venga individuato un percorso procedurale coerente con l'insieme delle modalità di erogazione dei finanziamenti ex Legge 651/96 e, soprattutto, congruente con l'esigenza di non disperdere risorse umane e finanziarie nei prossimi sei mesi, tutti da dedicare al conseguimento degli obiettivi giubilari.

- Sul quarto punto, nel ricordare che l'attività della Commissione è riferita ad un preciso arco temporale di realizzazione del Piano dell'Accoglienza (2° sem. '97 - 31.5.98) nonché circoscritta esclusivamente ad una verifica formale sotto il profilo amministrativo procedurale, si ritiene che soltanto gli Enti Committenti nella loro piena sovranità, alla luce degli ulteriori, utili ed ampi aggiornamenti forniti dall'Agenzia, possano considerare superate le osservazioni fatte dalla Commissione in sede di relazione con riferimento al successivo concreto sviluppo del Piano dell'Accoglienza.

Roma, 18.6.1999

p. il Comune di Roma
D.ssa Virginia Proverbio

Virginia Proverbio

p. la Provincia di Roma
Dr. Giovanni Borrelli

Giovanni Borrelli

p. la Regione Lazio
Dr. Fabrizio Clementi

Fabrizio Clementi